

	Traduzione : Angelo Carturan.
	Standard FCI n° 33 / 14/02/2001 / I
	Nome della razza : Grande Bassetto Griffone Vandeano (Grand Basset Griffon Vendéen).
	Paese d'origine : Francia.
	Data di pubblicazione dello Standard in vigore : 09/01/1999.
	Utilizzazione : Segugio per la caccia a tiro.
	Classificazione FCI: Gruppo 6 : Segugi e cani per pista di sangue e razze assimilate. Sezione 1.3 : Segugi di taglia piccola. Con prova di lavoro.

UTILIZZAZIONE

Rappresenta l'ausiliare ideale per esercitare la caccia con il fucile in territori di superficie media. È il più rapido di tutti i bassetti, tenace, valoroso e coraggioso, un po' testardo. Bisogna abituarlo all'ubbidienza fin dalla sua prima età; il suo addestramento implica volontà e, all'occorrenza, punizioni, per le quali esso non serberà rancore.

BREVI CENNI STORICI

Il Grand Bassert Griffon Vendéen discende, come tutti i bassetti, da cani di mole superiore, in questo caso, il griffone di taglia grande. Le prime selezioni furono intraprese alla fine del secolo scorso dal Conte di Elva, che ricercava esemplari a gambe diritte. Ma fu soprattutto Paul Dezamy che stabilì il tipo. Egli comprese che per perseguire la lepre occorreva servirsi di soggetti di una certa taglia, fissando quest'ultima a circa 43 cm. Utilizzato attualmente per la caccia con il fucile, questo segugio è adatto per cacciare ogni tipo di selvaggina da pelo, dal coniglio fino al cinghiale. Una muta di Grand Bassets vinse la Quinta Edizione della Coppa Europa su lepre.

ASPETTO GENERALE

Di costruzione leggermente allungata, arti dritti. Il suo insieme di bassetto non deve ricordare quello di un piccolo briquet. Le sue forme sono armoniose ed eleganti.

TEMPERAMENTO / COMPORAMENTO

Temperamento : È rapido e coraggioso; possiede un buon latrato; appassionato cacciatore, ama la folta vegetazione ed il rovetto.

Comportamento : Un po' testardo ma, tuttavia, saggio. Dipende dal padrone saperlo condurre e controllare.

TESTA

REGIONE CRANIALE

Cranio : Senza apparenza di pesantezza, convesso. È allungato e non molto largo. Si presenta ben cesellato sotto agli occhi. L'osso occipitale è ben sviluppato.

Stop : Solco frontale ben contrassegnato.

REGIONE FACCIALE

Tartufo : Ben prominente, narici molto aperte; sviluppato e di colore nero, eccetto nei cani a manto bianco ed arancione, per i quali il tartufo marrone è tollerato.

Muso : Quadrato all'estremità, sensibilmente più lungo del cranio, molto leggermente montonino.

Labbra : Abbastanza cadenti, ricorrono bene la mascella inferiore conferendo all'estremità del muso un profilo quadrato. Sono ricoperte di robusti baffi.

Mandibola / denti : Mascelle fortemente sviluppate. Articolazione a forbice.

Occhi : Di forma ovale, grandi, scuri, senza bianco, espressione familiare ed intelligente. La congiuntiva non deve essere visibile.

Orecchie : Flessibili, strette e sottili, ricoperte di lunghi peli, ben girate verso l'interno e terminanti ad ovale allungato. Inserite al di sotto della linea dell'occhio, devono poter superare l'estremità del tartufo.

COLLO : Lungo, robusto e molto muscoloso; inserzione dell'incollatura forte, senza giogaia.

CORPO

Tipico del Bassetto, tuttavia senza essere esageratamente lungo.

Dorso : Lungo, largo e diritto, mai insellato. Comincia ad arcuarsi alla sua giunzione con il rene; garrese molto leggermente sporgente.

Rene : Solido, ben muscoloso e lievemente inarcato.

Petto : Abbastanza ampio e ben disceso fino ai gomiti.

Costole : Arrotondate, mai piane, né cilindriche. Il torace è un po' meno largo all'altezza del gomito per facilitare il movimento.

[Fianchi](#) : Piuttosto pieni. Il ventre non è mai raccolto.

CODA : È grossa alla radice, si assottiglia gradualmente fino ad arrivare alla punta. Di introduzione abbastanza alta, è portata a forma di sciabola o lievemente arcuata, ma mai ricurva, né ricadente sulla schiena. È piuttosto lunga.

ARTI

Ossatura sviluppata, ma asciutta. È risaputo che la qualità non è una questione di dimensione, ma di densità.

[Arti anteriori](#)

[Visione d'insieme](#) : Devono essere diritti; l'avambraccio è spesso ed il carpo è leggermente marcato, benché sia ben solido.

[Spalle](#) : Lunghe, asciutte ed oblique.

[Gomiti](#) : Non devono stare né troppo incollati né troppo separati dal corpo.

[Avambracci](#) : Spessi; i carpi non devono toccarsi mai.

[Arti posteriori](#)

[Visione d'insieme](#) : Le estremità posteriori sono solide e ben allineate nell'asse del corpo.

[Anche](#) : Visibili.

[Cosce](#) : Fortemente muscolose, ma non troppo arrotondate; ossatura ed articolazioni molto solide.

[Garretti](#) : Larghi ed a gomito; mai diritti. Visti da dietro, non devono deviare né verso l'esterno né verso l'interno.

PIEDI : Forti e compatti, con cuscinetti duri e unghie solide. Sarà ricercata una buona pigmentazione dei cuscinetti e delle unghie.

ANDATURE : Quando il cane è in movimento deve dare un'impressione di resistenza e leggerezza. Il movimento deve essere sciolto ed armonioso.

MANTELLO

[Pelo](#) : Duro al tatto, non troppo lungo. Liscio, mai serico né lanoso. Le frange non devono essere troppo abbondanti. Il ventre e la parte interna delle cosce non devono essere glabre. Le sopracciglia sono ben pronunciate, ma non coprono gli occhi.

[Colore](#) : Nero con chiazze bianche, nero e bianco. Nero con chiazze rossicce, nero e focato. Nero con chiazze color sabbia. Fulvo con chiazze bianche, bianco ed arancio. Fulvo con manto nero e chiazze

bianche, tricolore. Fulvo carbonato. Colore sabbia carbonata con chiazze bianche. Colore sabbia carbonata. Denominazioni tradizionali: pelo di lepre, pelo di lupo, pelo di tasso o pelo di cinghiale.

TAGLIA

Altezza al garrese : Maschio da 40 a 44 cm., Femmina da 39 a 43 cm.

Tolleranza : 1 cm in più o in meno.

DIFETTI

Ogni scostamento rispetto a quanto è stato detto precedentemente deve essere considerato come difetto, che sarà penalizzato in funzione della sua gravità.

Testa

- Troppo corta
- Cranio piatto.
- Muso corto.
- Depigmentazione del tartufo.
- Dentatura a pinza.
- Occhi chiari.
- Labbra pendenti.
- Orecchie attaccate alte, troppo corte, non sufficientemente torte o poco provviste di peli.

Corpo

- Di costruzione troppo lunga o troppo corta.
- Mancanza di armonia.
- Dorso molle
- Groppa insellata.

Coda

- Coda deviata.

Arti

- Ossatura debole.
- Angolazioni troppo diritte
- Garretti troppo chiusi.
- Piedi schiacciati.

Pelo

- Fine, poco abbondante.

Comportamento

- Cane timido.

DIFETTI ELIMINATORI

- Mancanza di tipo.
- Prognatismo.
- Occhio vairone "Hétérochromie".
- Sterno stretto; costole strette nella loro parte inferiore.
- Coda annodata.
- Arti storti o semi-storti.
- Pelo lanoso.
- Manto monocolore nero o bianco.
- Depigmentazione importante.
- Taglia fuori standard.
- Tara invalidante visibile. Malformazione anatomica.
- Cane pauroso o aggressivo.

N.B. : I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.

STANDARD DI LAVORO E IMPIEGO IN CACCIA

(di Mario Quadri)

STANDARD DI LAVORO

Il lavoro del Grand Basset Griffon Vendéen è classico nel senso che è sagace nella cerca, fedele alle passate nell'accostare a covo, spigliato ed incisivo nella seguita.

Il suo poderoso olfatto gli consente di rilevare passate e tracce anche nei terreni più aspri e difficili. Cerca con muso rasente al terreno. Egli adegua la propria andatura all'intensità dell'usta, per cui utilizza con proprietà le tre andature: il passo, il trotto ed il galoppo. È minuzioso e spigliato nell'esplorare il terreno nella fase di cerca e alquanto sagace nella soluzione dei "falli" dell'accostamento e della seguita. La sua esuberanza ed incisività ardente lo portarono ad un lavoro individualizzato, per cui il suo comportamento d'insieme è proficuo solo se il Grand Basset Griffon Vendéen viene utilizzato in coppia o in piccole mute.

È resistentissimo alla fatica ed è capace di cacciare per giornate consecutive senza accusarla. La voce è emessa con significato ed espressione. Il suo tono è l'ululo cadenzato ed emesso a ritmo costante e uniforme. È ammesso anche lo scagno, tono basso e cavernoso, ma non è troppo gradito.

IMPIEGO IN CACCIA

La sua vocazione è la lepre; caccia bene anche il coniglio selvatico. I terreni che preferisce sono quelli coperti da folte vegetazioni che il Grand Basset Griffon Vendéen riesce a penetrare in virtù della sua notevole forza fisica, della sua robustezza e del mantello che lo protegge dai rovi e dalle spinaie. Per queste sue qualità risponde bene anche nella caccia al cinghiale al cospetto delle macchie mediterranee.